

## COMUNICATO STAMPA

*A settembre si è richiesto, in media, un finanziamento pari a 133.477 euro*

### **Mutui: aumenta l'importo medio erogato (+3,2%) e tornano i mutui al 100%**

*I tassi ai minimi hanno favorito una nuova ondata di surroghe: il peso percentuale delle richieste presentate a settembre è triplicato rispetto a giugno 2019*

**Milano, ottobre 2019.** Lo scorso mese è stato caratterizzato da un'impennata delle richieste di surroga e, ad ottobre, alcune banche, senza necessità di ricorso al fondo casa, sono tornate ad offrire mutui per il **100% del valore dell'immobile con tassi concorrenziali**. Sono questi i dati principali emersi dall'osservatorio congiunto realizzato da [Facile.it](http://Facile.it) e [Mutui.it](http://Mutui.it) che, analizzando un campione di circa 40mila richieste di finanziamento\* raccolte tramite i due portali, hanno scoperto, ad esempio, come a settembre il **peso percentuale delle richieste di surroga sul totale delle domande di finanziamento sia triplicato** rispetto a giugno 2019.

«Lo scorso mese abbiamo registrato un vero e proprio boom nella richiesta di surroghe, era dal 2015 che non si raggiungevano picchi così alti», spiega **Ivano Cresto**, Responsabile mutui di Facile.it. «Il calo dei tassi di interesse visto in questa prima parte dell'anno è stato fondamentale per stimolare la domanda di finanziamenti, sia da parte dei mutuatari che vogliono provare a cambiare banca, sia per chi è alla ricerca di un nuovo mutuo».

Numeri alla mano, i tassi proposti dalle banche alla clientela finale lo scorso mese sono stati estremamente bassi, soprattutto per quanto riguarda i **mutui fissi**. Grazie alla diminuzione dell'IRS (l'indice europeo che guida l'andamento di questa tipologia di finanziamento), i migliori tassi offerti a settembre per un mutuo medio (126.000 euro in 25 anni, LTV pari al 70%) oscillavano tra l'1,04% e l'1,34% (Taeg), con un calo, rispetto a gennaio, compreso **tra lo 0,55% e l'1,20%**; vale a dire un risparmio medio per i consumatori compreso tra i **30 e i 60 euro al mese**.

La diminuzione dell'indice IRS ha avuto un'altra conseguenza: la **riduzione ai minimi della differenza tra tasso fisso e variabile**. Non sorprende quindi vedere come sempre più italiani cerchino di assicurarsi queste condizioni estremamente favorevoli per tutta la durata del finanziamento; guardando alle richieste di mutuo raccolte a settembre emerge che il **93% degli aspiranti mutuatari ha optato per il tasso fisso**; era l'86% a giugno 2019, l'84% a gennaio 2019.

Puntando l'attenzione sugli altri valori principali emerge che **l'importo medio richiesto** a settembre 2019 è stato pari a **133.477 euro**, vale a dire l'1,3% in meno rispetto a giugno 2019; il calo non deve però preoccupare perché legato, prevalentemente, all'aumento della richiesta di surroghe. In diminuzione anche il *Loan To Value*, il rapporto tra valore dell'immobile e valore del mutuo richiesto, passato nei 3 mesi analizzati dal **67% al 63%**. La durata media dei piani di ammortamento richiesti è pari a **poco più di 21 anni**, mentre l'età media dei richiedenti è di poco superiore ai 41 anni. Se si guarda alle **somme effettivamente concesse** dalle banche emerge che nel mese di settembre gli istituti di credito sono stati più generosi; **l'importo medio erogato** è stato pari a **128.447 euro**, in aumento del **3,2%** rispetto a giugno 2019.

## Ad ottobre sono tornati i mutui al 100%

Se è vero che settembre ha visto il ritorno della surroga, anche questi primi giorni di ottobre hanno portato importanti novità sul fronte dell'offerta mutui; alcuni Istituti **sono tornati a proporre mutui al 100%**, con **tassi estremamente contenuti** se paragonati al passato e senza necessità di ricorrere al **Fondo Garanzia Prima casa**.

*«Se fino ad oggi i mutui al 100% erano prodotti accessibili solo attraverso il Fondo Garanzia Prima casa o pagando tassi molto elevati, anche superiori al 4%, adesso alcuni istituti di credito sono tornati a proporre questa tipologia di finanziamento senza necessità di accedere al Fondo e con tassi di interesse estremamente contenuti, intorno al 2,5%, valori che fino allo scorso anno erano riservati a mutui all'80%», spiega Ivano Cresto. «Poter accedere a questa tipologia di prestito senza necessità di ottenere la garanzia dello Stato è una buona notizia anche per coloro che vorranno comprare casa nel prossimo futuro e non saranno più legati ad un Fondo le cui risorse potrebbero - come già successo in passato - esaurirsi».*

### Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio

348 0186418; 02.55550180

327.0440396; 02.55550154; 02.55550208;

[ufficiostampa@facile.it](mailto:ufficiostampa@facile.it)

### Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian, Giulia Uberti

[facile@noesis.net](mailto:facile@noesis.net); 02-8310511

*\* Richieste raccolte tra giugno 2019 e settembre 2019 tramite i portali Facile.it e Mutui.it*